



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 4

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "ISTITUZIONE CONSULTA PER LA DISABILITA' E
DISABILITY MANAGER PER LA TUTELA DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON
DISABILITA' E ADOZIONE RISPETTIVI REGOLAMENTI" PRESENTATO DAL
CONSIGLIERE STURLESE UGO (CUNEO PER I BENI COMUNI) -

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006 (ratificata dalla legge 3 marzo 2009, n.18) ha individuato nuovi percorsi per il riconoscimento dei diritti delle persone con disabilità;
- ai sensi della citata Convenzione gli Stati adottano tutte le misure normative idonee a modificare o ad abrogare qualsiasi legge, regolamento, consuetudine e pratica vigente che costituisca una discriminazione nei confronti di persone con disabilità, ma soprattutto ad astenersi dall'intraprendere ogni atto o pratica che sia in contrasto con tale Convenzione ed a garantire che le autorità pubbliche e le istituzioni agiscano in conformità a tale Convenzione;
- la Convenzione è frutto del lavoro anche della Commissione Europea e che l'Unione Europea da tempo ritiene che l'approccio sociale alla disabilità debba mirare ad ottenere la piena partecipazione alla società delle persone con disabilità, eliminando le barriere che impediscono la realizzazione della parità delle opportunità, della piena partecipazione e del rispetto delle differenze;
- il principio delle pari opportunità è previsto anche dall'articolo 3 della Carta Costituzionale: ogni cittadino è uguale a prescindere dal suo stato di salute ed è compito delle istituzioni rimuovere qualsiasi ostacolo che si oppone alla piena realizzazione della persona sotto il profilo scolastico, lavorativo e sociale;

CONSIDERATO CHE

- la normativa nazionale, con la legge n. 104 del 1992 ha inteso garantire il pieno rispetto della dignità e i diritti di libertà ed autonomia della persona con disabilità e ha posto l'Italia tra i paesi più avanzati nel campo dell'affermazione dei diritti delle persone con disabilità;
- la legge n. 328 del 2000 all'art. 6, comma 3 lettera e) prevede una specifica funzione, in capo ai comuni, quella di "garantire ai cittadini i diritti di partecipazione al controllo di qualità dei servizi";
- la legge n.67 del 2006 "Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni" introduce un importante strumento per combattere le discriminazioni dirette e indirette poste in essere per motivi connessi alla disabilità, promuovendo la piena attuazione del principio di parità di trattamento e delle pari opportunità nei confronti delle persone con disabilità di cui all'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, al fine di garantire alle stesse il pieno godimento dei loro diritti civili, politici, economici e sociali;
- la regione Piemonte, con la legge del 12 Febbraio 2019, n.3, promuove delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità.
Pone in essere azioni volte a concorrere alla rimozione delle barriere fisiche, sensoriali e culturali che impediscono il pieno sviluppo della persona con disabilità e il raggiungimento della massima autodeterminazione possibile.

Favorisce il coordinamento delle politiche a favore delle persone con disabilità attraverso sinergie e accordi con gli enti pubblici e privati presenti sul territorio regionale, con le associazioni di tutela delle persone con disabilità;

- presso la Giunta regionale, è stata istituita una "Cabina di Regia" con compiti consultivi e propositivi nella materia della disabilità che si riunisce periodicamente con l'obiettivo di monitorare lo stato di attuazione della legge, proporre progetti per l'inclusione, l'accessibilità e la partecipazione delle persone con disabilità e promuovere iniziative di sensibilizzazione;

VISTO CHE

si ritiene indispensabile conoscere profondamente le reali necessità del disabile, onde promuovere e sostenere attività volte a prevenire le condizioni di emarginazione che l'handicap stesso potrebbe provocare nel soggetto disabile;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A

- istituire la Consulta delle persone disabili, per:
 - promuovere e sostenere attività volte a prevenire le condizioni di emarginazione che lo stesso provoca nel soggetto disabile;
 - elaborare un piano di interventi (o di singoli interventi) volti a favorire l'integrazione scolastica e socio-lavorativa, l'attività fisico-sportiva, la mobilità, la formazione professionale, l'attività di relazione, l'informazione e la cultura dei soggetti portatori di handicap, di interventi per l'aiuto domestico, l'assistenza abitativa, il sostegno economico, l'organizzazione di soggiorni climatici e altre attività per l'impiego del tempo libero in favore degli stessi;
- verificare la fattibilità dell'istituzione della figura del Disability manager al fine di:
 - promuovere, sostenere e dare impulso all'esercizio dei diritti e delle opportunità di partecipazione alla vita civile e di fruizione dei servizi comunali alle persone con disabilità;
 - svolgere la propria azione nei confronti delle persone con disabilità che sono domiciliate e/o residenti nel Comune di Cuneo, in conformità alla legislazione nazionale;
- adottare appositi regolamenti per l'istituzione della Consulta, e per l'eventuale istituzione del Disability manager, aprendo un tavolo di lavoro che permetta non solo il coinvolgimento delle commissioni consiliari afferenti, ma anche delle associazioni operanti nel settore della disabilità e delle famiglie con soggetti disabili.